TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_2536_069**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Milano 3.7.60

Mamma mia — Non puoi credere
quanta consolazione mi abbia fatto
la graziosissima tua dell'altro jeri —
E credimi che in questa consolazione
c'entrava per nulla l'annunzio dei
dodici marenghi. Se stavano bene
nulla nulla a te, hai fatto male a mandarli
a me; sai che non è per mancanza
assoluta di denaro che mi condanno
qualche volta alla frescura; sibbene
per paura di spenderne troppo e per-
chè mi prefiggo di stare entro certi
limiti. Ora queste condizioni non
mutano per qualche mezzo di più
che abbia in tasca. Tuttavia te ne
ringrazio tanto e non per mia con-
vinzione ma per obbedire a te e per
esserti grato accenderò la stufa
due volte al giorno di più che
per lo addietro, Adolfo anche, e che

il freddo sia scemato e che essi
vi sia abituato io, lo soffro un po'
meno — Ho baciato la tua lunga
lettera con riconoscenza, ti devo con-
fessare però che la sua stessa lunghezza
mi ha messo in cuore un sentimento
come di rincrescimento e di rimorso.
Alberto mio, me le figuro le ore
noiose che dovrai passare costì, mentre
noi intanto o bene o male viviamo —!
La lima io l'ho un po' accantonata.
e me ne difendo discretamente bene
Qui cominciano a divertirsi fre-
neticamente; io al solito non
terrò molto all'entrar. Corrono
voci d'un ritardo imposto alla con-
vocazione dei Collegi Elettorali; ma
saranno ciarle. Hai ragione che
certa frase va ritoccata al fondo;
ti per me almeno non scoprirò

certamente a portarla a galla — Di
Torino da Teresa ebbi buone notizie
quanto alla salute — Quanto al resto
devo misurar le parole perche so che
dove si tocca il Signor Alessandro
bisogna andar cauti. Bertazzoni re=
duce di colà mi scrisse che Ales=
sandro abbia domandato il suo con=
gedo — Senza farne motto a te?
e prima ancora di esser uscito dal=
l'Accademia! Non vorrei crederlo,
tantopiù che pel Natale vidi il
secondo dei Morè allievo della stessa
Accademia il quale non mi disse
nulla di ciò. Prova tu a scri=
vergliene come ti detta la prudenza;
ne gliene scrivo anch'io [illegible]
che le notizie mi vennero da
Mantova — Il Papà non mi
aveva scritto nulla quanto alla

fede di nascita del Conte Fran-
cesco Colloredo per cui non po-
teva ancora occuparmene. Tanto
meglio che abbia fatto bene. Della
Berra sapeva. Ah birichina!
E la Zia Giuseppa? E Padre?
il augurio mi crede - I Gobbo
ricambiano i tuoi saluti; così
Cologna e Beffa, miei compagni
della mezzanotte - Ho cominciato
a lavorare per Sampugnani; nei
giorni venturi ti manderò a Ro-
digo dei libri - Almanacchi ne
verranno d'altra banda per
cui tralascio. Tante tante salute
al D. Cesare - Sono ora dalle
Trombette; non è avvenuto nulla
di nuovo - Intanto ti saluto e ti
bacio per altra mia come il nostro
te la dice Domenica...

Ippolito

ms 2536/69

Milano 9·1·60

Mamma mia — Non puoi credere quanta consolazione mi abbia fatto la grossissima tua dell'altro giorno — E credimi che in questa consolazione c'entrava per nulla l'annunzio dei dodici marenghi. Ti stavano bene nulla nulla a te, hai fatto male a mandarli a me; sai che non è per mancanza assoluta di denaro che mi condanno qualche volta alla frescura; sibbene per paura di spendere troppo e perchè mi prefiggo di stare entro certi limiti. Ora queste condizioni non